



UFFICIO GESTIONE RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
Dipartimento Territorio e Ambiente

DISPOSIZIONI APPLICAZIONE LEGGE 20/09/1989 N° 96 e
AGGIORNAMENTI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE
RISORSE AMBIENTALI ED AGRICOLE
ART. 34 (OLIVETO SPECIALIZZATO-FRUTTETO)

DISCIPLINARE D'IMPIANTO, NORME GENERALI, DELIBERE,
CAPITOLATI DI SPESA PER IMPIANTO
E IMPIANTO D' IRRIGAZIONE

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Ovella, 12 – 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 885110 - F +378 (0549) 885 115 – info.ugraa@pa.sm

DISCIPLINARE DI IMPIANTO OLIVETO SPECIALIZZATO

Art. 34 Legge 20 settembre 1989 n° 96

In attuazione al Piano di sviluppo dell'olivicoltura, approvato dalla C.R.A.A. nella seduta del 24 novembre 1998 si riporta il disciplinare di impianto che stabilisce le direttive tecnico-economiche base per la realizzazione di un oliveto ai fini dell'ottenimento dei benefici di cui all'art. 34 della Legge 20/09/89 n° 96.

Premesso che l'intero territorio ha una bassa vocazionalità sia climatica che agronomica trovandosi nella fascia intermedia tra la zona mediterranea e temperata, per valutare l'idoneità di un determinato appezzamento all'impianto di un nuovo oliveto, compatibilmente con le destinazioni previste dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.), si sono individuati una serie di parametri vincolanti per la concessione del contributo.

I parametri vincolanti riguardano: 1) caratteristiche del terreno; 2) giacitura; 3) ristagni idrici; 4) fondovalli.

I parametri indicativi riguardano: 1) esposizione; 2) ventosità; 3) dato storico.

Caratteristiche del terreno:

sono esclusi tutti i terreni oggetto di livellamenti e/o sbancamenti e ove siano stati effettuati riporti di terreni sterili o non vegetali. Su detti terreni l'impianto potrà essere effettuato solo dopo un idoneo periodo di tempo che permetta il ripristino della fertilità biologica.

Giacitura:

è obbligatoria la regimazione dell'acqua in funzione della pendenza del terreno, mediante idonea rete di affossature primarie e secondarie, o in alternativa altri sistemi di drenaggio.

Ristagni idrici

Nel caso siano presenti ristagni di acqua nell'appezzamento destinato all'impianto, la messa a dimora delle piante dovrà essere preceduta da idonei lavori di bonifica.

Fondo valli

Sono esclusi i terreni che per la loro conformazione o posizione possono essere interessati da brinate tardive o da ristagni di umidità atmosferica che possano compromettere la produttività dell'impianto.

Parametri indicativi:

a. esposizione

sono da privilegiare le esposizioni dei versanti meridionali;

b. ventosità

sono sconsigliati gli impianti di appezzamenti esposti ai venti di scirocco (garbino);

c. dato storico

la presenza di olivi secolari può indicare un microclima particolarmente vocato alla coltivazione.

Concimazione organica- La scelta dell'ammendante da interrare al momento dello scasso dovrà principalmente orientarsi verso il letame maturo; alla dose di 100 m³/ha, corrispondenti a circa 750 q.li/ha di un letame maturo con un peso specifico di circa 750

kg/m³. In alternativa al letame, nel caso non fosse possibile reperirlo, con specifica autorizzazione da parte dei tecnici U.G.R.A.A., potranno essere impiegati ammendanti di origine animale, vegetale o mista, fermentati e compostati o pellettati, eventualmente integrati di componenti minerali purché le loro caratteristiche fisico-chimiche soddisfino i seguenti parametri:

Sostanza organica (% S.S.): compresa tra 40 e 60;

Carbonio Umico sul Carbonio totale (HR) %: maggiore di 30;

Grado di umificazione (DH) %: maggiore di 65, fino a 70;

Rapporto Carbonio Azoto (C/N): compreso tra 15 e 30;

Azoto totale (N tot % S.S.): minore di 2;

Fosforo (P₂O₅ % S.S.): minore di 2;

Potassio (K₂O % S.S.): minore di 2.

Inoltre, tutti i restanti parametri, quali, salmonelle, coliformi, inquinanti, materiali inerti, metalli pesanti, ..., devono essere nei limiti di legge.

L'effetto ammendante ottenuto dal materiale impiegato alternativo del letame dovrà essere l'equivalente di quello che sarebbe derivato dall'uso del letame.

2) Concimazione chimica- Da effettuarsi al momento dello scasso con perfosfato triplo e solfato di potassio, alla dose massima di ql 5 per ciascun prodotto.

4) Preparazione del terreno: L'impianto dell'oliveto deve essere preceduto da una lavorazione del terreno a profondità compresa tra i 70 e i 100 cm. L'utilizzo dei vari sistemi di scasso, con rivoltamento o meno della terra, sarà valutato in considerazione delle condizioni fisico-chimiche del terreno.

L'inizio delle operazioni di scasso dovrà essere preventivamente comunicato.

4) Varietà: È ammessa la coltivazione delle seguenti varietà previste al punto 4 del piano di sviluppo dell'olivicoltura:

- **autoctone:** *Correggiolo, Brugnolo* senza limitazioni;
Sursina, Capolga in numero limitato ai fini di conservazione del materiale genetico;

- **non autoctone:**
- già presenti sul territorio: *Frantoio, Leccino, Pendolino, Maurino, Moraiolo* senza limitazioni;

- di recente introduzione: *I-77, San Felice, II-85, VI-83, XIII 85, FS-17 Nostrana di Brisighella* in numero limitato ai fini di verificarne la adattabilità e produttività in diverse località.

- olive da mensa: *Ascolana Tenera, Bella di Spagna, Intosso.*

- altre varietà potranno essere introdotte previa autorizzazione della

C.R.A.A.

5) Uniformità dei filari: Ai fini di facilitare e rendere possibile la raccolta differenziata delle varietà in relazione all'epoca di maturazione ottimale, i filari dovranno essere costituiti da piante della medesima varietà.

6) Orientamento dei filari: I filari devono essere orientati nel senso della massima pendenza. Soluzioni diverse potranno essere adottate solo in caso di particolari sistemazioni del terreno.

7) Sesto d'impianto: Il sesto d'impianto potrà variare in relazione alla varietà impiantata, della fertilità del terreno, della possibilità di irrigare entro i seguenti limiti:
- tra le file: da metri 5 a metri 6;
- sulla fila: da metri 3 a metri 6.

8) Olive da mensa: Negli impianti da olio è possibile impiantare massimo 1% di varietà da mensa. In relazione alla maggiore sensibilità delle varietà da mensa alla mosca dell'oliva, le stesse dovranno essere dimorate ai margini dell'impianto, in maniera da rendere più agevoli il controllo della infestazione e gli eventuali interventi fitosanitari.

Impianti specializzati di varietà da mensa saranno ammessi solo se inseriti in progetti specifici di valorizzazione del prodotto.

9) Olivi da legno: È possibile, sulla base di specifici progetti, la realizzazione di oliveti per la produzione di legname pregiato, su precisa autorizzazione della C.R.A.A.

10) Forme di allevamento: È ammessa la forma di allevamento a vaso policonico con tre o quattro branche principali. Forme di allevamento diverse potranno essere autorizzate dietro motivata richiesta dell'operatore.

11) Sostegni: È indispensabile, fin dal primo anno, assicurare la pianta ad un sostegno che ne garantisca la stabilità. Si possono usare a tale scopo paletti di legno, plastica, ferro o altri materiali la cui superficie non danneggi la corteccia delle piante e il cui diametro non ostacoli l'emissione e lo sviluppo delle branche principali (massimo 5 cm).

12) Cure colturali del 1° e 2° anno: Fin dal primo anno andranno effettuate, con maggiore o minore frequenza in relazione all'andamento stagionale, le cure colturali necessarie per uno sviluppo rigoglioso e uniforme delle piante.

In particolare, si ritengono indispensabili una corretta concimazione azotata, lavorazioni del terreno su tutta la superficie con zappature manuali di rifinitura, trattamenti antiparassitari contro i fitofagi, potature estive e invernali per l'eliminazione dei succhioni e di impostazione della forma di allevamento.

13) Ammortamento dell'impianto: In relazione ai contributi concessi per l'impianto di nuovi oliveti, è fissato un periodo di ammortamento di anni 30 delibera C.R.A.A. del 22/10/1999.

Qualora l'impianto o parte di esso venga estirpato o vengano abbandonate razionali tecniche di coltivazione prima che siano trascorsi trent'anni dall'impianto, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle quote del contributo non ancora ammortizzate.

Norme generali:

- Gli impianti eseguiti in contrasto con quanto sopra riportato comportano il decadimento totale o parziale dei benefici di Legge.
- ai fini del computo di collaudo faranno fede le fatture quietanzate e regolarmente assoggettate all'imposta monofase, siano queste di acquisto di materiali che servizi, distinte per tipologia di lavoro. Si ammettono le autocertificazioni per prodotti e manodopera aziendali.
- la spesa massima ammessa non potrà essere superata sia nel totale che nelle singole voci del capitolato di spesa.

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per ha 1 di oliveto specializzato (sesto d'impianto massimo m 6.00x6.00) Art. 34 Legge 20/09/89 n° 96

Pratiche colturali	N°	Importo unitario	Importo Totale
Analisi terreno	2	105.00	210.00
Livellamento			517.00
Letame mc/ha	100	15.50	1.550.00
Perfosfato triplo Ol.	5	45.00	225.00
Solfato di potassio	5	95.00	475.00
Scasso			1.033.00
Rifinitura terreno			258.00
Olivi in vaso	278	5.16	1.435.00
Pali	278	3.00	834.00
Shelter	278	*0.45-0.60-0.65	180.70
Mano d'opera	Ore 100	**10.00	1.000.00
Totali			€ 7.717.70

Capitolato di spesa al fine della determinazione della spesa ammessa per ha 1 di oliveto specializzato (sesto d'impianto massimo m 5.00x3.00) Art. 34 Legge 20/09/89 n° 96

Pratiche colturali	N°	Importo unitario	Importo Totale
Analisi terreno	2	105.00	210.00
Livellamento			517.00
Letame mc/ha	100	15.50	1.550.00
Perfosfato triplo Ol.	5	45.00	225.00
Solfato di potassio	5	95.00	475.00
Scasso			1.033.00
Rifinitura terreno			258.00
Olivi in vaso	667	5.16	3.442.00
Pali	667	3.00	2.001.00
Shelter	278	*0.45-0.60-0.65	180.70
Mano d'opera	Ore 200	**10.00	2.000.00
Totali			€ 11.891.70

*- mm 95x95x1000 € 0,60 - mm 95x95x1200 € 0,65 - mm 95x95x500-600-800 e 0,45

** Tariffa stabilita dal contratto in vigore salariati aziende agricole, comprensiva degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro (21,9%)

*****Delibera 27/04/2007**: “La spesa massima ammessa non potrà superare il totale del capitolato di spesa previsto mentre sarà possibile il superamento delle singole voci”